

Sense of past and sense of place Designing Heritage Tourism

14.09.2021 > 16.09.2021 ^{new}
Venezia, Palazzo Badoer

convegno internazionale

promosso da

DHTL - Designing Heritage Tourism Landscapes
schools of architecture network

a cura di

Mauro Marzo, Viviana Ferrario, Viola Bertini
Università Iuav di Venezia, Dipartimento di Culture del progetto

organizzato da

Università Iuav di Venezia, Dipartimento di Culture del progetto

call for papers

In tutte le sue molteplici accezioni il termine *heritage* rimanda a ciò che ereditiamo dal passato, sia in senso materiale che immateriale.

Alcuni autori parlano di *heritage* come *sense of past*, inteso come consapevolezza del proprio passato, come esperienza collettiva e come dimensione integrante della propria cultura. Per altri autori il concetto di *heritage* attiene alla capacità di collocare in prospettiva storica i segni umani presenti nel paesaggio sviluppando il *sense of place*, ovvero il senso e il valore del luogo. *Heritage*, dunque, può essere inteso come l'insieme di *sense of past* e di *sense of place*. L'esistenza stessa dell'*heritage* risiede nella capacità di leggere/interpretare le relazioni di appartenenza di un determinato bene ereditato dal passato a uno specifico luogo, e nella necessità condivisa di preservarlo e consegnarlo alle generazioni future.

L'*heritage* è uno dei maggiori drivers del turismo contemporaneo. L'Organizzazione Mondiale del Turismo stima che circa il 40 per cento dei viaggi effettuati su scala mondiale sia di tipo culturale (WTO, 2015). La stessa WTO definisce il turismo culturale come "un tipo di attività turistica in cui la motivazione essenziale del visitatore è quella di imparare, scoprire, esperire e consumare attrazioni/prodotti culturali, tangibili e intangibili, di una destinazione turistica. Tali attrazioni/prodotti riguardano un insieme di specificità, materiali, intellettuali, spirituali ed emotive di una società che comprendono arti e architettura, patrimonio storico e culturale, patrimonio culinario, letteratura, musica, industrie creative e le culture viventi con i loro modi di vita, sistemi di valori, credenze e tradizioni" (WTO, 2017). L'espressione *Heritage Tourism* nasce per definire quel particolare settore del turismo culturale che si caratterizza per l'interesse esercitato nei confronti delle forme patrimoniali che caratterizzano la destinazione turistica, siano esse materiali o immateriali, naturali o culturali, minori o eccezionali, non ancora tutelate o già sottoposte a regimi di protezione.

In forme diverse, l'*Heritage Tourism* può essere sia un importante motore di sviluppo e un elemento centrale nei processi di rigenerazione territoriale, che un fattore di rischio per la conservazione stessa dei luoghi e del patrimonio.

È a partire da un'idea di *heritage* inteso come *sense of past* e *sense of place* che il convegno intende sviluppare le sue riflessioni sul *Heritage Tourism*. La conoscenza dei luoghi e la prospettiva del progetto, alla scala architettonica, urbana e del paesaggio, sono assunte come chiavi interpretative attraverso cui leggere le potenzialità e le criticità correlate alla fruizione turistica del patrimonio. Il progetto di architettura può offrire nuove modalità di interpretazione, lettura e comprensione del patrimonio e del processo di patrimonializzazione? Come intervenire sul patrimonio affinché questo possa essere

visitato e fruito senza metterlo in pericolo? Quali sono gli strumenti di indagine e le azioni di progetto utili a rafforzare le relazioni tra patrimonio e contesto? In che modo lo sguardo dell'architetto può contribuire a valorizzare il carattere dei luoghi connotati dalla presenza di *heritage*, rispondendo alle molteplici e diversificate esigenze espresse da abitanti e turisti?

Attraverso contributi teorici e presentazioni di casi studio, i partecipanti al convegno avranno modo di confrontarsi sulle forme che il progetto alle sue varie scale può assumere in relazione alla fruizione e valorizzazione turistica dei luoghi interessati da processi di patrimonializzazione.

partecipanti

Con l'obiettivo di condividere conoscenza e produrre nuove domande di ricerca, il convegno si rivolge a figure impegnate a vario titolo nell'ambito di:

- università e istituti di ricerca che operano nei campi delle discipline del progetto
- enti per il governo e la tutela del territorio
- enti per la salvaguardia dell'*heritage*
- autori di progetti di rilevanza nazionale e internazionale

modalità di partecipazione

seconda call for papers

entro l'8 febbraio 2021

Si invitano gli interessati a contribuire con una relazione orale, proponendo un abstract (min. 1500 e max. 3000 caratteri) in una delle lingue del convegno (italiano, inglese), compilando il [modulo online](#), accompagnato da un massimo di 3 immagini, 5 riferimenti bibliografici e un breve profilo biografico dell'autore.

entro il 2 marzo 2021

Il comitato scientifico del convegno selezionerà le migliori proposte da inserire nelle sessioni del convegno. I contributi selezionati degli autori iscritti al convegno verranno inseriti nel programma ufficiale e pubblicati negli Atti del convegno dotati di ISBN.

per gli autori selezionati

entro il 12 aprile 2021

Gli autori consegneranno il testo definitivo per la pubblicazione negli Atti del convegno (max. 15.000 battute in lingua inglese), redatto secondo le norme editoriali che verranno fornite.

entro il 12 aprile 2021

I partecipanti provvederanno al pagamento della quota di iscrizione.

L'iscrizione al convegno prevede il pagamento delle seguenti quote in base alla categoria di appartenenza:

- quota intera € 220
- partecipanti under 35 € 110

La quota comprende:

- pubblicazione degli Atti del convegno
- pranzi e coffee break

calendario

- 20.12.2020 Pubblicazione della seconda call for papers
- **08.02.2021** Scadenza per l'invio degli abstract
- 02.03.2021 Accettazione dei contributi
- 12.04.2021 Scadenza per il pagamento della quota di iscrizione
- 12.04.2021 Consegna dei testi per la pubblicazione degli Atti
- 12.06.2021 Programma provvisorio
- 14-16.09.2021 Svolgimento del convegno

comitato scientifico

Darío Álvarez Álvarez, Universidad de Valladolid
Roberta Amirante, Università degli Studi di Napoli Federico II
Roberta Borghi, École Nationale Supérieure d'Architecture de Versailles
Gustavo Carabajal, Universidad Nacional de Rosario
Luigi Coccia, Università di Camerino
Viviana Ferrario, Università Iuav di Venezia
Luigi Franciosini, Università degli studi Roma Tre
Ángeles Layuno, Universidad de Alcalá, Escuela de Arquitectura
Mercedes Linares Gómez del Pulgar, Universidad de Sevilla
Mauro Marzo, Università Iuav di Venezia
Bruno Messina, Università degli Studi di Catania
João Rocha, Universidade de Évora
Maria Salerno, École Nationale Supérieure d'Architecture Paris-Malaquais
Antonio Tejedor Cabrera, Universidad de Sevilla
Fabrizio Toppetti, Università degli Studi di Roma Sapienza
Marina Tornatora, Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria

comitato organizzatore

Mauro Marzo, Viviana Ferrario, Viola Bertini
Università Iuav di Venezia, Dipartimento di Culture del progetto

segreteria organizzativa

Susanna Campeotto, Mattia Coccozza
Università Iuav di Venezia, Dipartimento di Culture del progetto

sede del convegno

Università Iuav di Venezia
Palazzo Badoer
Calle della Lacca 2468
30125 San Polo, Venezia
www.iuav.it/sedi

info e contatti

dhtl.international.conference@gmail.com
www.iuav.it/dhtl